

**VERBALE SEDUTA 19 OTTOBRE 2022**

Il giorno 19 Ottobre 2022 alle ore 10:00 presso l'aula Canova di Palazzo Storione si è riunito, regolarmente convocato, il Consiglio del Personale Tecnico e Amministrativo (di seguito Consiglio PTA) dell'Università di Padova per discutere il seguente:

Ordine del giorno
<p>1. Approvazione del verbale della seduta precedente;</p> <p>2. Comunicazioni;</p> <p>3. Progetti PNRR;</p> <p>4. Proposta di modifica art. 27 comma 4 dello statuto;</p> <p>5. Varie ed eventuali.</p>

La posizione dei componenti del Consiglio è la seguente:

Componente	P	A	Ag	Note
Agosto Vincenzo	X			
Campagna Rosa Maria	X			
Dalla Via Aldo	X			
Del Favero Letizia			X	
Friscina Daniela	X			
Furlan Michele	X			
Mancino Giovanni	X			entra alle 10.20
Martella Donatella	X			
Montin Luca			X	
Nalesso Federica	X			entra alle 10.50
Ranieri Domenico	X			
Schiavon Laura			X	
Serrano Edgar Josè	X			

Valandro Giorgio	X			entra alle 10.30
Varotto Barbara			X	

Legenda: P = presente, A = assente, G = assente giustificato

Presiede la seduta Aldo Dalla Via.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il consigliere Vincenzo Agosto.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, i rappresentanti in senato accademico Andrea Berto e Tiziano Bresolin e il rappresentante in CdA Dario Da Re.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, riconosce valida la seduta che dichiara aperta alle ore 10.10.

1. Approvazione del verbale della seduta precedente

Il verbale della seduta del 31 Agosto 2022, la cui bozza era già stata trasmessa via mail ai consiglieri, viene approvato all'unanimità. Il Presidente si impegna a farlo pubblicare tempestivamente sul sito di ateneo.

2. Comunicazioni

Il Presidente comunica di aver fatto una verifica con l'ufficio affari generali in merito alla scadenza del mandato del CPTA, che terminerà il giorno 14 Febbraio 2023.

Il Presidente informa di avere avuto un colloquio informale con il Coordinatore della Consulta dei direttori il giorno 20 Settembre sul tema del voto pesato del PTA nell'elezione dei Direttori di Dipartimento. Un resoconto del colloquio è stato trasmesso ai Consiglieri via email il giorno 21 Settembre. In particolare durante l'incontro, il prof. Maggini si è espresso in modo favorevole sull'opportunità che le modifiche allo Statuto entrino in vigore prima delle prossime votazioni per i Direttori di Dipartimento, che si dovrebbero tenere a fine primavera del 2023.

Il Presidente informa di aver contattato la segreteria del Direttore Generale per invitare l'ing. Scuttari a partecipare come ospite ai lavori del Consiglio. L'incontro non si è potuto concretizzare nella seduta del mese di ottobre, ed è rimandato alla prossima seduta che avrà luogo il giorno 15 Novembre.

Alla seduta di oggi sono invitati a partecipare come ospiti i rappresentanti della RSU, per condividere alcune informazioni relative ai progetti PNRR e, in generale, per un confronto sulle tematiche che riguardano l'organizzazione del lavoro del personale tecnico ed amministrativo.

Il Presidente informa che durante questa seduta la durata degli interventi sarà limitata a 5 minuti, per consentire a tutti di parlare e per articolare meglio il dibattito.

3. Progetti PNRR

Fanno il loro ingresso alla riunione i delegati RSU.

Il Presidente introduce l'argomento facendo riferimento ai documenti approvati dal Cda spiegando che l'Università di Padova partecipa a 13 progetti PNRR articolati secondo il modello "Hub and Spoke". Nella maggior parte dei casi i progetti coinvolgono più dipartimenti (rif. comunicazione n. 04 CDA del 24/05/2022).

L'HUB è un soggetto giuridico di diritto privato (Fondazione, Consorzio, Società consortile), con una propria governance interna, che agisce come interlocutore unico tra il ministro e i dipartimenti, distribuisce le risorse agli spoke, rinegozia e ridefinisce il budget con il Ministero, riceve le rendicontazioni degli spoke e le trasmette al Ministero. L'adesione agli HUB è stata perfezionata con delibera 149 del CDA del 14/6/2022 e relativi allegati.

I dipartimenti sono i cosiddetti "spoke". Esistono 2 livelli di spoke. Gli "spoke leader" che oltre ad eseguire le attività scientifiche di propria competenza, coordinano le attività del progetto, gestiscono i flussi finanziari e informativi con l'HUB ed assegnano le risorse agli spoke affiliati. Gli "spoke affiliati" invece eseguono le attività scientifiche in accordo con lo spoke leader e ne gestiscono i flussi finanziari limitatamente alle attività di propria competenza. L'università di Padova è spoke leader in 7 progetti su 13.

I fondi erogati dal PNRR prevedono l'assunzione di personale esclusivamente a tempo determinato, ciò comunque non vieta all'università di assumere personale a tempo indeterminato a valere su altri fondi.

Nel CDA è stato chiarito che i progetti PNRR ricadono sotto l'ambito del *regolamento per le attività eseguite dall'Università degli Studi di Padova a fronte di contratti o accordi con soggetti pubblici o privati* (c.d. conto terzi). Nella delibera 90 del CDA del 21/04/2022 sono state definite le regole per la gestione dell'utile, che per 2/3 resta ai dipartimenti e per 1/3 viene girato all'ateneo a sostegno dei costi generali di amministrazione e gestione sostenuti. Gli utili che saranno distribuiti al PTA alla fine del progetto sono soggetti ai limiti di cui all'articolo 7 del medesimo regolamento. A differenza di altre tipologie di progetti conto terzi, per i progetti PNRR il CDA non ha definito delle trattenute "a monte". Le trattenute destinate al fondo comune saranno applicate solo sugli utili risultanti alla conclusione dei progetti.

Considerata la mole di lavoro che l'ateneo si propone di svolgere, è prevedibile un certo impatto anche sul PTA a supporto di tutte le attività, che però, stando ai documenti approvati fino ad oggi dagli organi decisionali, non sembra essere stato quantificato in modo esplicito.

Nell'ampio dibattito che segue vengono evidenziati questi aspetti:

- I progetti PNRR comportano, anche contabilmente, un impegno straordinario significativo, con numeri per certi versi confrontabili a quelli di un bilancio ordinario.
- Il regolamento "conto terzi" prevede la possibilità di incentivazione per il personale coinvolto, tuttavia ci sono delle enormi difficoltà a procedere con l'identificazione: da un lato la delibera del CDA si focalizza sul lavoro che sarà fatto nei dipartimenti (che in una visione semplificata della questione potrebbero essere le uniche strutture in cui individuare del personale tecnico coinvolto), ma d'altro canto, data anche la numerosità di docenti che dovranno essere assunti e aggiunti all'organico nell'arco di così poco tempo, un impegno straordinario sarà richiesto a quasi tutti i settori amministrativi, inclusi quelli dell'amministrazione centrale.
- Al fine di evitare situazioni discriminatorie, considerata anche la durata temporale dei progetti, sarebbe importante definire delle metodologie per individuare il personale coinvolto già in questa fase, e non lasciare al libero arbitrio dei docenti alla fine del progetto la scelta di indicare il PTA che potrà ricevere degli incentivi premiali.

- Si individuano delle problematiche da non sottovalutare relative alla gestione del personale, perché se da un lato c'è l'esigenza di disporre di nuova forza lavoro per supportare il personale docente che sarà assunto con i fondi PNRR, è necessario anche assicurare la valorizzazione del personale interno, mitigare i fenomeni di sottoinquadramento e limitare il fenomeno del precariato. Un altro aspetto da considerare è quello logistico, in quanto l'arruolamento di nuovo personale richiede anche spazi, strumenti ed attrezzature per consentire ai nuovi colleghi di lavorare in un ambiente adeguato e sicuro.
- Considerato che quasi tutte le aree ne sono o ne saranno coinvolte, dovrebbe essere data a tutti i dipendenti la possibilità di lavorare al PNRR. In generale c'è una richiesta di assicurare dei percorsi di formazione e di aggiornamento professionale ai dipendenti coinvolti, che siano funzionali al raggiungimento degli obiettivi dei progetti PNRR.
- Sono state portate all'attenzione del Consiglio delle segnalazioni sul fatto che alcuni uffici già oggi sono in forte sofferenza a causa di un notevole incremento della mole di lavoro, questo comporta la necessità di fare molte ore di straordinario per rispettare delle scadenze molto strette.
- Si riscontra una certa inadeguatezza dell'attuale regolamento conto terzi, che è pensato per disciplinare progetti e convenzioni stipulate dai dipartimenti, ma rischia di essere inadatto per il PNRR dove sono coinvolte più strutture, più aree e più atenei contemporaneamente.
- Poiché alcuni aspetti legati ai progetti PNRR si stanno ancora definendo in itinere, sarebbe importante essere propositivi per applicare al più presto dei correttivi e cogliere delle importanti opportunità per il PTA, che l'adesione ai questi progetti può offrire.

Al termine della discussione il Presidente ringrazia e saluta i delegati RSU che lasciano la seduta.

4. Proposta di modifica art. 27 comma 4 dello statuto;

Il Presidente spiega di aver inserito il punto per iniziare un dibattito anche su sollecitazione di alcuni consiglieri, considerato che una eventuale modifica dello statuto potrebbe essere richiesta alla Rettrice in concomitanza con il tema del peso del PTA nell'elezione del Direttore di Dipartimento.

In ragione del fatto che siamo prossimi alla fine del mandato, il Presidente auspica che qualunque decisione si prenderà sul punto dovrà essere approvata a larga maggioranza.

Il Presidente ricorda come è strutturato l'attuale sistema e sottopone ai Consiglieri alcune proposte:

- Numerosità del consiglio: possibilità di modifica del numero degli attuali consiglieri, per consentire una maggiore partecipazione ai lavori del Consiglio.
- Partecipazione di Senatori e Rappresentanti in CDA come membri effettivi anche al fine di avere un collegamento più forte con gli organi decisionali.
- Meccanismi per garantire una maggiore rappresentatività del Consiglio del PTA.

Nella discussione che segue vengono evidenziati questi punti:

- In generale si ritiene che il numero di 15 consiglieri sia appropriato anche in ragione del fatto che i candidati delle ultime elezioni erano una trentina. Da parte di alcuni presenti si

chiede di valutare la possibilità di prevedere qualche forma di incentivo per i colleghi che partecipano alla seduta, in modo da garantire anche un maggiore impegno degli eletti.

- Da parte della maggioranza dei presenti che hanno espresso la propria posizione durante la discussione, si vede con un certo interesse la possibilità di prevedere dei meccanismi atti a garantire una rappresentatività geografica. Si registrano tuttavia anche delle opinioni discordanti su questa proposta.
- Una rappresentatività per area o settore lavorativo secondo alcuni dei presenti risulta meno interessante, perché c'è il rischio che vengano eletti dei colleghi con un numero di preferenze estremamente limitato e quindi l'organo nel suo complesso rischia di risultare poco rappresentativo.
- Sulla questione del voto ai senatori, i rappresentanti in senato accademico esprimono qualche perplessità specie in relazione alle incompatibilità definite all'art. 112 del Regolamento Generale di Ateneo.

Preso atto delle diverse posizioni, l'argomento sarà trattato in un gruppo di lavoro e sarà portato in discussione con una proposta più concreta in una delle prossime sedute.

5. Varie ed eventuali

Non vengono trattati ulteriori argomenti.

Esaurito il tempo a disposizione il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 12.30. Il verbale verrà portato in approvazione nella prossima seduta.

Il Presidente
Aldo Dalla Via

Il Segretario
Vincenzo Agosto